

LA TUA SALUTE, NON MANDARLA IN FUMO



FUMO, UNA CAMPAGNA RAI-ISS E UN PROGRAMMA DI PREVENZIONE

L'Istituto Superiore di Sanità e il Segretariato Sociale Rai promuovono una settimana di campagna di sensibilizzazione sui danni del fumo di sigaretta.

La promozione è estesa al progetto di prevenzione MILD dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano realizzato in collaborazione con l'ISS e rivolto a tutto il territorio italiano. Offrirà la prevenzione primaria e fornirà una mappa dei fattori predittivi del cancro al polmone nei fumatori

Una settimana di sensibilizzazione ai cittadini per i danni contro il fumo. E' l'obiettivo della campagna RAI che, dal 24 al 31 maggio, Giornata Mondiale Senza Tabacco (No World Tobacco Day), ha coinvolto tutte le reti per sensibilizzare la popolazione sui danni derivati dal fumo e informare i cittadini sugli strumenti disponibili per smettere di fumare e per prevenire le malattie causate dalla dipendenza da tabacco. Uno spot realizzato dalla RAI, "La tua salute, non mandarla in fumo", ha invitato in questi giorni i cittadini a smettere di fumare, diffondendo il numero verde contro il fumo dell'Istituto Superiore di Sanità, a disposizione di tutti coloro che vorranno conoscere e aderire alle iniziative organizzate per l'occasione.

La campagna è partita in concomitanza con l'estensione a livello nazionale del progetto MILD (Multicenter Italian Lung cancer Detection), il primo progetto multicentrico a così ampio raggio avviato da un Istituto di Ricerca pubblico per offrire ai fumatori un programma di prevenzione della mortalità da cancro del polmone correlata all'abitudine al fumo. Attraverso la collaborazione con l'Osservatorio Fumo Alcol e Droga dell'Istituto Superiore di Sanità, saranno coinvolti anche i centri antifumo e i medici di medicina generale di tutto il territorio italiano con lo scopo di indirizzare ai centri di prevenzione il maggior numero possibile di cittadini a rischio.

Attraverso lo screening sarà possibile identificare i parametri clinici e biologici che possono facilitare una diagnosi precoce del cancro al polmone e ridurre, attraverso interventi specifici, la mortalità in modo significativo.